

Sulle autostrade esodo con sciopero

Niente casellanti, ma si paga

Bisognerà usare le porte automatiche con Telepass o carta E chi è senza? Passa ma avrà il conto a casa Rischio rallentamenti specie in uscita

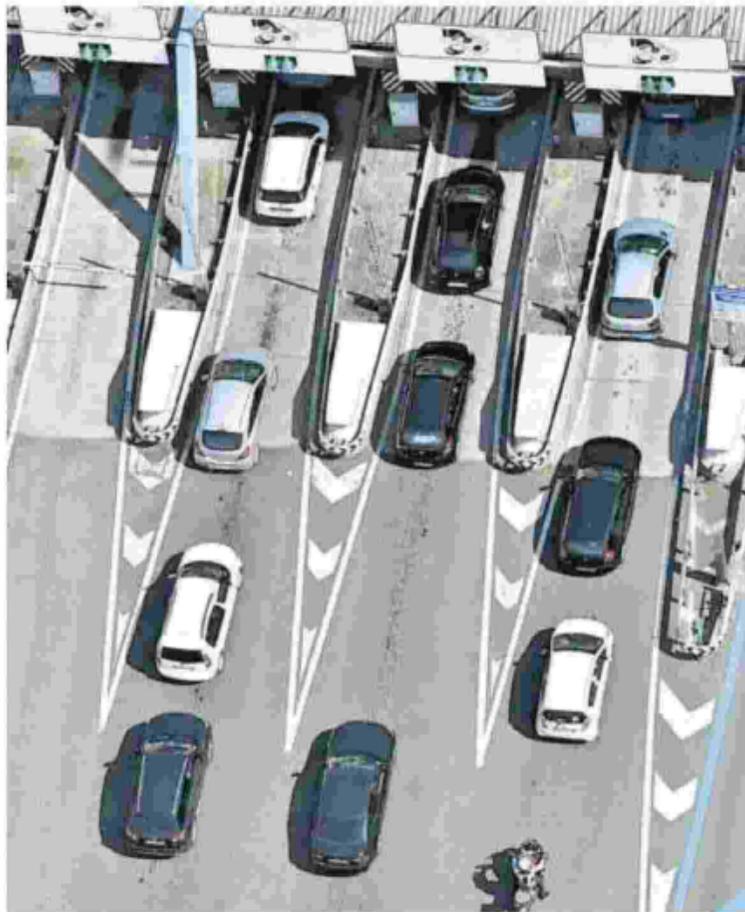
di Cristina Nadotti

ROMA – Che sia rientro o partenza, chi viaggia oggi in autostrada farà bene a scegliere con cura quando mettersi in marcia. Lo sciopero degli addetti ai caselli autostradali, che si asterranno dal lavoro oggi dalle 10 alle 14 e dalle 18 fino alle 2 di domani mattina, rischia di trasformare una giornata da bollino nero per il traffico in un incubo.

Quando, giovedì scorso, le trattative tra i lavoratori e le aziende si erano interrotte (il nodo principale era stato il rifiuto delle associazioni Fise e Federreti a concordare la cosiddetta "clausola sociale", ossia la garanzia di mantenere i posti di lavoro anche se cambia il gestore di un tratto) i sindacati avevano messo le mani avanti: «Non ci riteniamo responsabili – avevano dichiarato – circa possibili disagi riscontrabili presso i caselli di uscita, in quanto saranno esclusivamente attribuibili alle decisioni delle aziende di neutralizzare gli effetti dello sciopero, dirottando il traffico sulle porte automatiche».

E infatti proprio questo faranno le autostrade, lasciando aperti soltanto i varchi Telepass, con pagamento automatico, o con carta di credito. Si paga anche con lo sciopero, insomma, perché nel caso si sia sprovvisti di carta di credito dopo un po' di attesa – con conseguenti prevedibili file – la sbarra si aprirà, ma il bollettino di pagamento arriverà a casa grazie ai sistemi di rilevamento delle targhe.

Sul suo sito, Autostrade per l'Italia ha comunicato di aver attivato «una serie di misure per assistere gli automobilisti e favorire gli sposta-



MAURIZIO DEGL'INNOCENTI/ANSA

I numeri

42%

In vettura anche con le code

Secondo i dati di Coldiretti, il 42% degli italiani non si preoccupa del traffico e parte nei giorni a rischio

180 mila

I transiti sulla A4

Venerdì scorso toccato il nuovo record sulla Torino-Trieste con 5 mila transiti in più rispetto al 2018

menti degli italiani in una domenica di forte esodo» con il «potenziamento dei presidi di pronto intervento e assistenza».

Teri la giornata di grandi partenze si è chiusa senza grandi intoppi, con code soprattutto al mattino, (la peggiore, di venti chilometri, sulla A1 nel tratto tra Valdichiana e Orvieto); nel pomeriggio la situazione è migliorata, con traffico rimasto molto intenso sulle autostrade e all'altezza dei valichi transfrontalieri. Secondo dati di Coldiretti, comunque, più di 4 italiani su 10 (42%) non si preoccupano delle code e partono anche se rischiano l'ingorgo. La riprova è il record toccato venerdì, prima giornata a rischio code, da Autovie Venete con 180 mila transiti sulla A4 Torino-Trieste: lo scorso anno nello stesso giorno i transiti furono 175 mila.